

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO



ghiaccio

di BRYONY LAVERY

TEATRO GOBETTI · TORINO · PRIMA NAZIONALE · 22 MARZO · 10 APRILE 2022

GHIACCIO (FROZEN)

di Bryony Lavery

traduzione Monica Capuani e Massimiliano Farau

con

Filippo Dini - *Ralph*

Mariangela Granelli - *Nancy*

Lucia Mascino - *Agnetha*

regia Filippo Dini

scene Maria Spazzi

costumi Katarina Vukcevic

luci Pasquale Mari

musiche Aleph Viola

aiuto regia Carlo Orlando

responsabile area artistica, programmazione e formazione Barbara Ferrato

responsabile area produzione Salvo Caldarella

responsabile area allestimenti scenici Marco Albertano

direttore di scena Marco Filipozzi · capo macchinista Florin Spiridon · capo elettricista Andrea Valentini
fonico Adriano Caporaso · prima sarta Michela Pagano · scenografo realizzatore Ermes Pancaldi
costruzione scena Laboratorio del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
coordinatore laboratorio scenotecnico Antioco Lusci, macchinisti Andrea Chiebao, Luca De Giuli,
Lorenzo Passarella · in collaborazione con Laboratorio Gruppo 5 - Settimo Torinese (To)
foto Luigi De Palma

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd

per gentile concessione di United Agents LLP

Bryony Lavery è molto grata a Marian Partington per le sue parole e il suo coraggio. *Salvaging the Sacred: Lucy, My Sister* di Marian Partington, pubblicato per la prima volta su "The Guardian Weekend", 18 maggio 1996, e successivamente su "The Guardian" anno '96, Fourth Estate Ltd., 1996 ISBN 1-85702-551-2 e ora pubblicato da Quaker Books ISBN 0852453531. Chiunque voglia saperne di più sugli aspetti psicologici analizzati in questo spettacolo, può consultare il sito www.gladwell.com

spettacolo consigliato ad un pubblico adulto

RETROSCENA / TEATRO GOBETTI / **MERCOLEDÌ 23 MARZO 2022 | ore 17.30**

Filippo Dini, Mariangela Granelli, Lucia Mascino dialogano con **Leonardo Mancini** (DAMS / Università di Torino) su **GHIACCIO**, di **Bryony Lavery**.

Un progetto realizzato con **Università degli Studi di Torino / DAMS - Università degli Studi di Torino / CRAD**

Prenotazione online obbligatoria www.teatrostabiletorino.it/retroscena

Info Centro Studi tel. 011.5169405 - centrostudi@teatrostabiletorino.it



Ghiaccio racconta del vuoto lasciato all'interno di una famiglia e, più precisamente, nell'animo di una madre, dalla scomparsa di una bimba di dieci anni. Ci parla dell'angoscia che permea la vita di una psichiatra dopo la morte di un caro amico, e racconta dell'abisso incolmabile nella mente di un pedofilo e assassino seriale. Il vuoto di queste tre vite ruota intorno alla perdita di Rhona, la figlia di Nancy, violentata e uccisa da Ralph, omicidio alla base dello studio clinico di Agnetha, che cerca di analizzare i meandri oscuri e terribili della mente criminale. Queste tre vite conducono un'esistenza avvolta nel freddo ghiaccio della conservazione, della determinazione a sopravvivere, della convinzione che non è dato soccombere, non si può permettere a sé stessi una resa; si può solo tentare di vivere, ma nell'immutabilità del tutto, nella consacrazione dell'assenza.

La scoperta del perdono cambierà le loro esistenze, scioglierà quel ghiaccio e paleserà quel vuoto per quello che è: non troveranno la felicità, ma smetteranno di sopravvivere, per lasciare che la vita, finalmente, possa ricominciare a scorrere nelle loro vene ibernata. La storia di questi tre personaggi è in fondo quella di ognuno di noi, nel momento in cui percepiamo, ad un tratto, nel corso della nostra vita, la perdita della ragazzina rinchiusa in noi, una fanciulla felice che scompare mentre va a trovare la nonna. Quella bimba è stata strappata alla vita da uno psicopatico seriale, un mostro, e ha generato una mamma inconsolabile e una scienziata cocciuta e ostinata: la commistione di queste tre figure, la loro sofferenza, la loro analisi, la loro solitudine, ci permetteranno forse di rinascere alla vita adulta e riconoscerci di nuovo tra esseri umani che tentano costantemente, quotidianamente, di colmare, riconoscendosi come simili, il vuoto della nostra esistenza.

Filippo Dini

DURATA SPETTACOLO: 1 ORA E 45 MINUTI SENZA INTERVALLO

@lavazzamuseo



ARMANDO TESTA



Vivi l'esperienza del Museo Lavazza!

Vieni a scoprirlo e potrai vivere un'Incredibile coffee experience.

Orari Museo: da mercoledì a domenica, 10 - 18 | NuvoLa Lavazza, via Bologna 32, Torino.
Per info e prenotazioni scrivi a info.museo@lavazza.com o visita il nostro sito museo.lavazza.com

INGRESSO GRATUITO CON:



museo.lavazza.com



MUSEO
LAVAZZA